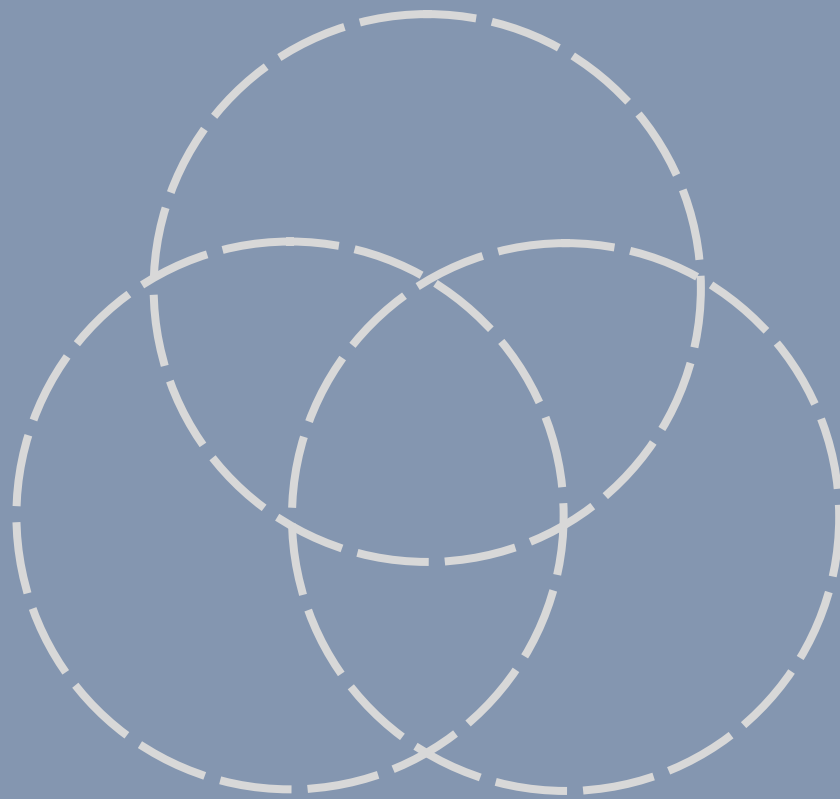


2016/2017

2017 / 2018

2018 / 2019

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LESTIZZA - TALMASSONS

INDICE

Cap.1 - PREMESSA

Cap.2 - FINALITÀ

2.1 *Il Nostro Mandato*

2.2 *La Scuola che vogliamo costruire*

Cap.3 - CONTESTO E RISORSE

3.1 *Popolazione scolastica e territorio*

3.2 *Risorse strutturali e finanziarie*

3.3 *Portatori di interesse*

Cap.4 - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

4.1 **Il Curricolo**

4.2 **Inclusione e differenziazione**

4.3 **Continuità ed orientamento**

4.4 **Progettazione**

4.4.1 *Progettazione curricolare*

4.4.2 *Progettazione educativo-didattica*

4.4.3 *La valutazione*

4.4.4 *Competenze di cittadinanza*

4.4.5 *Patto di corresponsabilità*

4.5 **Ampliamento dell'Offerta Formativa**

Uscite, visite e viaggi di istruzione

Cap.5 - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

5.1 *Organizzazione dell'Istituto*

5.2 *Funzionigramma*

5.3 *Rapporti con il territorio*

5.3.1 *Famiglie*

5.3.2. *Comuni*

5.3.3 *Università*

5.3.4 *Accordi di rete*

5.3.5 *Associazioni ed enti*

5.4 *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

5.4.1 *Formazione del personale*

5.4.2 *Formazione per e con le famiglie*

Cap.6 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

6.1 *Individuazione delle priorità e dei traguardi*

6.2 *Individuazione degli obiettivi di processo e delle azioni*

Cap. 7 - RISORSE UMANE E MATERIALI

7.1 Organico docenti

Posti Comuni

Sostegno

Potenziamento

7.2 Organico ATA

7.3 Esperti esterni

7.4 Fabbisogno

Infrastrutture

Attrezzature

Cap. 8 - DOCUMENTI, PROTOCOLLI E REGOLAMENTI

1. PREMESSA

Il PTOF è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015, dal Collegio Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017. Tale piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto Comprensivo intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Lo scopo di questo documento è proprio quello di presentare l'Istituto stesso, definendone l'offerta formativa in risposta ai bisogni, partendo dalle esigenze del territorio, dalle aspettative degli utenti, dalle potenzialità dell'Istituto e confidando nell'utilizzazione educativo-didattica delle risorse già presenti.

L'elaborazione del P.T.O.F. ha tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

2. FINALITÀ

2.1 IL NOSTRO MANDATO

La Nostra Scuola fa proprie le Indicazioni Nazionali e ad esse si attiene nel definire e perseguire il proprio mandato¹

La scuola realizza la propria **funzione pubblica** impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

È nostro intento perciò riconoscere e valorizzare la pluralità delle situazioni individuali.

La scuola fa propria la finalità sancita dalla Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti *“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*, impegnandosi a rimuovere

¹ Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012.

gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “*il pieno sviluppo della persona umana*” (Art. 3 della Costituzione).

“Centralità della persona”

Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, alle loro potenzialità, nella prospettiva di valorizzare la singola personalità.

“Per una nuova cittadinanza”

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta e di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze; l’intercultura è il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell’identità di ciascuno. Essa si apre perciò al mondo, nella pratica dell’uguaglianza nel riconoscimento delle differenze, alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall’autonomia scolastica, che è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza.

Il nostro Istituto si propone di formare alla **cittadinanza** e alla **relazione interpersonale**, fondate e vissute nei sensi dell’appartenenza, dell’accoglienza, della responsabilità verso sé, con solidarietà e rispetto verso gli altri e verso l’ambiente, al fine di giungere al perseguimento del mandato istituzionale:

“formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”.

“Per un nuovo umanesimo”

“Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi”, ma con l’acquisizione di competenze, delle singole discipline e trasversali, che permettano di “imparare ad imparare” e instaurare connessioni tra i saperi, nell’ottica di promozione sia della consapevolezza, sia della motivazione verso una formazione continua.

Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita².

² Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012.

2.2 LA SCUOLA CHE VOGLIAMO COSTRUIRE

La nostra scuola si propone di perseguire:

- L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE di tutti gli alunni, attraverso apposite iniziative e protocolli operativi.
- PARI OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi degli allievi/e, operando per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti/esse in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle capacità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- PARTECIPAZIONE nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.
- L'ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DI CURRICOLI VERTICALI
 - ✓ ai fini della **continuità educativo-didattica** del percorso degli allievi dall'infanzia alla secondaria.
 - ✓ superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico in modo da **contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**, già presenti nelle Indicazioni Nazionali e riconducibili a specifici ambiti **disciplinari** (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a **dimensioni trasversali** (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
Con azioni specifiche quali: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che essi acquisiscano gli strumenti necessari per selezionare le informazioni; promuovere in loro la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- Strutturazione di AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Un determinato modo di organizzare l'ambiente di apprendimento in classe è cruciale sia per l'acquisizione di abilità cognitive sia per lo sviluppo di altri importanti aspetti dell'essere persone. Il contesto fisico e sociale della classe supporterà gli alunni affinché essi possano conseguire, attraverso la partecipazione ad attività condivise, delle mete non raggiungibili solo individualmente. Il processo di insegnamento-apprendimento si attiverà basandosi sul presupposto che l'allievo dovrà avere numerose opportunità di "far pratica" delle competenze di cui si deve appropriare ed andrà coinvolto in attività ed esperienze che gli permettano di applicarle. In questa ottica l'insegnante non si occuperà di trasmettere frontalmente i saperi, ma di predisporre un adeguato ambiente di apprendimento, creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di *imparare ad imparare*, sostenendo la motivazione, affinché siano loro stessi i protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento.

- una GESTIONE PARTECIPATA della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica. L'apprendimento, in quest'ottica, viene quindi considerato in termini di partecipazione individuale a pratiche strutturate socialmente e co-costruito nella relazione e nella interazione con gli altri.
- Un'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA in grado di garantire l'accoglienza, l'integrazione, l'equità, l'efficienza e l'efficacia, la trasparenza del servizio.
- La LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO come strumento per perseguire il diritto ad apprendere di ogni alunno/a e studente/essa
- La FORMAZIONE continua del personale.

3. CONTESTO E RISORSE

3.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

Il livello di occupazione delle famiglie è pari a quello dei Comuni limitrofi (Medio Friuli); è inferiore al tasso relativo al Nord-Est ed è superiore in confronto alla media italiana.

Si compone di occupati nel settore primario e secondario (operai, piccola imprenditoria artigianale, agricola e industriale) e una piccola percentuale nel terziario (banche, commercio, sanità).

Attualmente la percentuale di laureati è modesta.

Ci sono alcune famiglie di studenti di diversa provenienza culturale e geografica, che si sono stabilite sul territorio.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è di 54/616 (8,76%).

Sono presenti alunni BES e DSA, per i quali vengono predisposti piani di studio personalizzati.

Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per la presenza di:

- 2 biblioteche comunali (rete bibliotecaria Medio Friuli)
- 1 biotopo naturale (Risorgive di Flambro - Talmassons)
- 1 sito archeologico di epoca neolitica (Castelliere di Galleriano – Lestizza)
- 1 osservatorio astronomico (Talmassons).

3.2 RISORSE STRUTTURALI E FINANZIARIE

Le scuole dell'istituto sono dotate di:

- 2 mense interne;
- 2 palestre comunali adiacenti ai poli scolastici di Lestizza e Talmassons per le attività di educazione fisica e campi sportivi facilmente raggiungibili anche a piedi dalle sedi scolastiche;
- 2 aule di informatica c/o le Scuole Secondarie di I°gr. (di cui una realizzata nell'a.s. 2013-2014);
- auditorium comunale adiacente alla Scuola Secondaria di I°gr. di Lestizza;
- sala polifunzionale comunale di Talmassons, facilmente raggiungibile a piedi dalle scuole;
- aula magna interna alle Scuole Primaria e Secondaria di I°gr. di Talmassons;

- biblioteca scolastica per la Scuola Primaria di Talmassons;
- 2 biblioteche comunali, facilmente raggiungibili a piedi per le scuole di Lestizza, con il pulmino per Talmassons;
- 9 LIM: 3 nelle Scuola Secondaria di I°gr.di Lestizza, 4 nella primaria di Lestizza
2 tra scuola primaria e secondaria di Talmassons;
- forno per cottura ceramica nella Scuola Secondaria I°gr. Lestizza.

L'Istituto usufruisce dei trasferimenti economici di:

1. Stato per spese per personale e funzionamento generale;
2. Comuni per funzionamento generale (progetti/attività del POF, strumentazione, trasporto scolastico/compartecipazione mensa/spese di gestione);
3. Regione per funzionamento generale (progetti/attività del POF, acquisto agevolato testi scolastici);
4. Famiglie per visite/viaggi di istruzione, assicurazione scolastica, compartecipazione mensa e progetti scolastici.

3.3 I PORTATORI DI INTERESSE

Enti

Nel territorio operano diverse associazioni culturali, sociali, sportive e ambientali:

- Circolo astrofili.
- Associazione ambientalista "*La marculine*".
- Sezioni locali AFDS e ADO.
- Associazioni Teatrali Amatoriali.
- Associazione per progetto "Teatro Stabile per Ragazzi" (in via di attivazione).
- Squadre comunali Protezione Civile.
- Associazioni sportive Volley, Atletica, Ginnastica tennis e Calcio.

Sono inoltre attivi:

- 2 Comitati Genitori per la realizzazione di: progetto integrato PIF, Doposcuola, acquisto annuale agevolato testi scolastici per sc. sec. I gr. e acquisto strumenti tecnologici.
- 1 Gruppo di Aggregazione Giovanile WALKING.

I Comuni in cui è collocato l'Istituto collaborano nel sostegno economico per:

- realizzazione di progetti e attività del POF;
- trasporto scolastico gratuito;
- compartecipazione quota individuale mensa scolastica;
- distribuzione gratuita della merenda 2 giorni/settimana (Talmassons);
- spese di gestione dell'Istituto;
- uso gratuito locali e strutture comunali;

Provincia e Regione contribuiscono alle spese per la realizzazione di progetti dell'Offerta Formativa e l'acquisto dei testi scolastici.

Sono previsti accordi e collaborazioni con le Università e, in rete, con altri Istituti.

Il rapporto con gli Enti viene definito all'interno del Punto 5.3

La componente Docenti

La presenza nell'Istituto di un 80% di docenti a tempo indeterminato favorisce la continuità nell'insegnamento, facilitando la condivisione di percorsi metodologici e la pianificazione di strategie didattiche disciplinari ed interdisciplinari comuni nel lavoro del gruppo docenti.

La stabilità dei docenti presso l'Istituto costituisce un punto di forza per

- la memoria storica;
- una conoscenza più accurata delle risorse che offre il territorio;
- l'uso di un linguaggio metodologico condiviso anche in rete con gli istituti limitrofi;
- il consolidamento del funzionamento interno attraverso modalità operative note a tutti.

Sono presenti le seguenti COMPETENZE PROFESSIONALI

- ARTISTICO ESPRESSIVE nell'area musicale e teatrale;
- LINGUISTICHE per l'insegnamento delle Lingue Straniere, dell'Italiano-L2 e della lingua minoritaria (Friulano);
- SCIENTIFICO-AMBIENTALI (guida naturalistica, gestione impianti tecnologici per raccolta/smaltimento rifiuti, corsi di formazione sull'"Educazione alla Terra");
- TECNOLOGICHE-INFORMATICHE;
- Nel campo dell'INCLUSIONE ed INTEGRAZIONE SCOLASTICA di alunni DSA-BES, certificati e stranieri;
- Nel campo dell'ARCHIVIAZIONE dati e documenti, utili al miglioramento della raccolta e sistemazione di materiali cartacei e/o digitali prodotti per progetti ed attività inerenti il POF.

4. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

4.1 IL CURRICOLO

Il curriculum è un percorso educativo e formativo *“che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi”*. E' fondamentale dunque che sia garantita la coerenza e la convergenza dell'azione educativa e di quella didattica come si sottolinea nelle Indicazioni Nazionali 2012.

L'Istituto, nell'ottica dell'elaborazione di un curriculum, ha sottoscritto un Accordo di Rete per la Bassa Friulana per lo Sviluppo delle Misure di Accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012.

Sono stati individuati dei docenti che hanno partecipato al Piano Regionale di Formazione e che sono divenuti *tutor* per i gruppi docenti dei diversi ordini.

Gli insegnanti si sono incontrati in gruppi di **dipartimento orizzontali e verticali** ed hanno steso il curriculum d'istituto allegato attenendosi alle Indicazioni Nazionali. Esso è riferimento chiaro, per l'offerta formativa e la progettazione; è anche aperto a implementazioni e modifiche in grado di accogliere le esigenze che emergono.

- Sono stati individuati i traguardi di competenza per ciascun ordine di scuola, dall'Infanzia alla Primaria, alla Secondaria di 1° grado, riferendoli ai campi d'esperienza/discipline e, dove possibile, agli anni di corso.
- Il curricolo è riferimento per la progettazione didattica annuale.
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel Piano dell'Offerta Formativa sono in accordo con il curricolo. Gli obiettivi e le abilità/competenze relativi sono definiti, pertinenti al curricolo e descritti in apposite schede progetto.

4.2 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA Accoglienza e facilitazione.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva (la personalizzazione degli interventi, le pratiche di cooperazione, la formazione di atteggiamenti di rispetto e la valorizzazione delle diverse potenzialità). Gli insegnanti curricolari partecipano all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato. Si attua il monitoraggio degli obiettivi nelle riunioni di programmazione, nei Consigli di Classe negli incontri con equipe multidisciplinare e agenzie del Territorio.

AREA DSA

Nell'Istituto sono presenti competenze specifiche (insegnante specializzato membro del CTS di Udine) che operano come riferimento per le buone prassi, metodologie, materiali, sussidi e per il monitoraggio e cura della documentazione, il raccordo scuola-famiglia, la formazione dei docenti/genitori. L'Équipe pedagogica stende il Piano Didattivo Personalizzato e ne attua la verifica di fine anno. In orario extrascolastico a supporto degli alunni DSA e famiglie è attivo un Progetto di Compiti in Autonomia (Associazione U.Dis Udine).

Per tutti è previsto il Protocollo Metafonologico, per l'inclusività nell'apprendimento della letto-scrittura, in collaborazione con l'ASS territoriale.

In Documento specifico sono indicati i criteri di conduzione degli Esami conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione, per alunni/e con disabilità e BES, precisati in relazioni finali di classe.

AREA Intercultura.

All'interno del Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri sono indicate le modalità di iscrizione, inserimento ed accoglienza. Si realizza l'individualizzazione del percorso di studi e della valutazione (stesura Piano Studi Personalizzato) ai fini della progressiva inclusione. Sono previsti eventuali percorsi di Italiano L2 realizzati da docenti interni e taluni interventi di mediatori culturali.

Attività di Recupero e Potenziamento

Nei piani di studio personalizzati (Scuola primaria e Secondaria) sono indicate le attività, gli interventi personalizzati di recupero e potenziamento che saranno realizzati, sia a livello di scelta collegiale che di singola disciplina.

Tipologie interventi

Attività di recupero e potenziamento per alunni stranieri.

Attività di recupero, potenziamento ed approfondimento per la Classe: attività realizzate all'interno delle diverse discipline, nel gruppo classe, nel piccolo gruppo ed individualmente.

Nella quotidianità dell'azione formativa didattica di tipo inclusivo si intende lavorare continuamente al consolidamento e potenziamento, affine ad interessi, attitudini e capacità, anche nel legame con l'attualità.

Attività di approfondimento-arricchimento a moduli quadrimestrali per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Progetti Specifici di prevenzione alla dispersione scolastica, attraverso metodi e strumenti, anche multimediali, accreditati.

Ai fini della personalizzazione l'Istituto promuove incontri tra i docenti di diversi ordini volta condividere e accogliere il percorso degli allievi/e e raccordare le strategie.

4.3 CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

L'intero Istituto persegue, con diversa gradualità, il comune raggiungimento dei traguardi definiti nel curriculum e pone a riferimento collegiale del proprio impegno le priorità stabilite all'interno del Rapporto di Autovalutazione.

In quest'ottica i docenti elaborano strategie e strumenti condivisi e si confrontano sulle metodologie più utili.

Nell'Istituto è presente la figura di Referente per l'Orientamento.

Il nostro curriculum è il frutto della condivisione di un percorso definito in verticale nato dalla collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola. Questi si incontrano per la presentazione degli alunni e del loro percorso, in vista del passaggio di informazioni e strategie, utili anche per la formazione delle classi.

Vengono predisposte attività di pre-inserimento, ai fini della conoscenza degli alunni e per essi degli spazi; sono previsti poi nelle prime fasi dell'inserimento interventi di accoglienza, di accompagnamento nel passaggio, anche in compresenza con insegnanti dei diversi ordini.

Il sopraccitato Protocollo Metafonologico prevede nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e nel primo della Primaria l'adozione in continuità di strategie di lavoro per una didattica personalizzata preventiva.

L'Istituto si prefigge e definisce le finalità dell'orientamento in: conoscenza di sé, dare senso, unitarietà e coerenza alla diverse esperienze, educare alla flessibilità, favorire legami cooperativi e la gestione dei conflitti, orientarsi tra i diversi codici e messaggi, promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere e formazione di un metodo di studio, conoscenza dei percorsi formativi, confronto tra questi ed interessi, aspirazioni e scelte professionali.

Nelle Scuole Secondarie l'attività di orientamento è coordinata da un docente di classe, con la collaborazione del Centro di Orientamento Regionale. Questo fornisce ad alunni e genitori che ne fanno richiesta consulenza individuale.

In classe terza, in tempi utili per le iscrizioni, il Consiglio di Classe esprime per ciascun alunno un consiglio orientativo, comunicato formalmente alle famiglie.

L'Istituto si impegna nell'informare e formare alunni e famiglie in merito all'obbligo formativo ed ai percorsi scolastici o di formazione professionale, nella comunicazione delle iniziative realizzate dagli istituti superiori del territorio e nello stabilire con essi i contatti per gli *stage* degli alunni/e.

I consigli orientativi sono monitorati dalla scuola.

4.4 PROGETTAZIONE

4.4.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Per l'elaborazione e l'aggiornamento del curriculum d'Istituto sono svolte riunioni per aree disciplinari tra i tre ordini di scuola in orizzontale e in verticale.
(Si rimanda alla sezione 4.1 Il CURRICOLO)

4.4.2 PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La Scuola d'Infanzia organizza per la progettazione educativo-didattica riunioni di plesso ed in verticale con la Scuola Primaria; la Primaria organizza riunioni di plesso e mensilmente, di settore orizzontale.

I docenti della Primaria effettuano una programmazione periodica costante per classi parallele del plesso. La Secondaria predispone la Progettazione Formativo – Didattica del Consiglio di Classe ed i Piani di Studio Personalizzati delle Discipline, i PDP, il PEI, Piani di Studio Personalizzati per alunni/e stranieri e modelli per una serie di Schede di Azioni di Progetto.

Ai fini dell'analisi delle scelte adottate e della revisione della progettazione, la Scuola dell'Infanzia prevede un incontro collegiale di verifica della programmazione di plesso, la Scuola Primaria attua tale valutazione in occasione degli incontri di interclasse, i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado si confrontano sulla Progettazione all'interno dei Consigli di Classe e producono relazioni finali disciplinari individuali.

Nei tre ordini di scuola gli insegnanti si incontrano per predisporre iniziative e strumenti comuni e modalità di azione condivise.

All'interno dell'Interclasse Docenti e dei Consigli di Classe si analizza la situazione dei diversi alunni e per essi si dispongono interventi e strategie specifiche, gli esiti dei quali vengono poi verificati ed eventualmente adeguati.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, quanto fatto viene rendicontato attraverso apposite schede finali. Anche le attività ed i progetti del POF che afferiscono a Funzioni Strumentali hanno un momento di condivisione e di verifica durante il Collegio Docenti di fine anno, nel quale viene presentata specifica relazione finale.

4.4.3 LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del lavoro di avanzamento della conoscenza. Essa ha al suo centro il **concetto di competenza**, definita come *un sistema integrato di conoscenze ed abilità che l'individuo è in grado di utilizzare, in termini di strategie, per affrontare e risolvere un problema in un dato contesto e di generalizzarne l'uso al di là di situazioni specifiche*. Questo richiede all'insegnante di produrre una valutazione autentica, che renda cioè visibili, in maniera trasparente, i criteri attraverso cui la competenza verrà valutata. Per questo motivo **il Collegio docenti ha assunto le indicazioni delle Nuove linee guida Regionali che a loro volta si attengono alle competenze in chiave europea** (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del

18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente) e ha condiviso un **Documento di valutazione** e una certificazione delle competenze, che sono allegate al presente documento.

Si valutano il comportamento ed i traguardi relativi alle competenze disciplinari e trasversali; in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria viene definita la certificazione delle competenze attraverso apposita scheda regionale. La Scuola d'Infanzia trasmette all'ordine successivo una presentazione degli alunni/e attraverso un'apposita scheda.

All'interno del Documento di Valutazione sono stabiliti a livello collegiale i criteri comuni ed i descrittori che corrispondono alla valutazione delle discipline e del comportamento per la Scuola Primaria e Secondaria.

Per l'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione sono stabiliti criteri di valutazione comuni, sia per le prove scritte che per il colloquio pluridisciplinare.

Sempre nell'ambito del Protocollo Fonologico in continuità Infanzia-Primaria vengono applicati criteri comuni per la correzione e la valutazione di prove specifiche finalizzate ad individuare situazioni di criticità.

A seguito della valutazione la scuola realizza interventi specifici, attraverso recupero e potenziamento, e progetti dedicati a contrastare la dispersione.

4.4.4 COMPETENZE DI CITTADINANZA

In tutti gli ordini di scuola si strutturano attività, progetti volti alla promozione delle competenze sociali, nella conoscenza del sé, nella relazione con l'altro e nella cura e nel rispetto dell'ambiente, in termini di responsabilità personale-collettiva, al fine anche di far comprendere il legame tra l'azione individuale e la relativa ricaduta globale.

A scopo formativo la Scuola nella pratica quotidiana costantemente si impegna nella conoscenza e condivisione di regole di comportamento, nella gestione dei comportamenti problematici e nella promozione della consapevolezza personale, dando ai provvedimenti applicati una valenza educativa e costruttiva.

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, i cui indicatori corrispondono alle seguenti competenze di cittadinanza: rispetto delle regole, collaborazione, spirito di gruppo e senso di responsabilità. La valutazione delle competenze come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi si basa essenzialmente sull'osservazione del comportamento soprattutto in situazioni di cooperazione rispetto ad una finalità concreta e condivisa.

Allo scopo di promuovere le succitate competenze la scuola organizza attività cooperative ed iniziative rivolte al territorio: incontri con esperti, associazioni ed enti.

4.4.5 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

L'Istituto adotta un Patto di Corresponsabilità che coinvolge docenti, alunni/e e famiglie delle Scuole Secondarie e, con opportuni adattamenti, viene fatto proprio anche dalle Scuole Primarie; esso fa riferimento al Regolamento di Disciplina d'Istituto.

4.5 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE E LA SCELTA DEI PROGETTI

Si sottolinea nuovamente all'interno della loro sezione specifica come le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in accordo con il **curricolo d'Istituto**. Gli obiettivi e le abilità/competenze relativi sono definiti, pertinenti al curricolo e descritti in apposite schede progetto.

Si vuole inoltre qui esplicitare il legame ed il concorrere fattivo di tali ambiti di operatività alla realizzazione di tutti gli elementi costitutivi della **vision d'istituto**, così come presentati nella *Premessa* a questo Documento.

Considerati i nodali riferimenti all'**inclusione** ed alla **differenziazione**, agli aspetti della **cittadinanza attiva** e stabilità la priorità dell' "**imparare a imparare**" che l'Istituto ha individuato nel percorso di autovalutazione, nonché gli obiettivi di processo e le azioni delineate nel **Piano di Miglioramento** (*capitolo 6*), le aree ed i relativi progetti troveranno orientamento al fine di realizzare tali intenti e sviluppare/potenziare conoscenze, abilità, strategie, elementi fondanti delle **Competenze Chiave Europee** e prioritariamente della succitata competenza, in chiave organizzativa, progettuale e cognitiva.

Di seguito i **requisiti di progettazione e i criteri di ammissibilità** per le attività ed i progetti dell'Istituto:

1. La progettazione, oltre agli obiettivi cognitivi e alle scelte metodologiche, deve fare esplicito riferimento alle priorità e agli obiettivi di processo individuati nel RAV e declinati nel PDM.
2. Le proposte si devono qualificare per chiarezza degli obiettivi e dei risultati attesi (ricaduta sugli alunni).
3. Essere aperti ed a disposizione dell'intero Istituto o plesso, ed essere il più possibile verticalizzati su più anni per favorire l'ampliamento dei percorsi disciplinari e di rinforzo delle competenze trasversali (tenendo in considerazione il Profilo delle competenze in uscita).
4. Devono privilegiare modalità innovative di apprendimento secondo i principi della laboratorialità.
5. Devono effettivamente coinvolgere in maniera attiva il maggior numero di alunni (pari almeno ad una quindicina, salvo i casi in cui il referente, per motivi didattici, ne giustifichi un numero più ristretto).
6. Essere attività e progetti significativi per l'identità della scuola e la sua visibilità nel territorio.
7. Devono sostenere e favorire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni.

AREA DEI PROGETTI

A. L'AREA DELL'EQUITÀ E DELLA RIUSCITA FORMATIVA: predisporre strategie e strumenti volti a garantire l'equità e la riuscita formativa degli alunni e delle alunne, promuovendo le eccellenze e attivando progetti di prevenzione alla dispersione scolastica attraverso la creazione di percorsi di accoglienza, continuità, orientamento, "ben essere" a scuola, integrazione alunni e alunne stranieri e H, mediazione linguistica, interventi per il rinforzo, il recupero e per il potenziamento, presenze per qualificare il tempo scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO: BANDO POF 2016-2017 c.4) uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
REDAZIONE IN CLASSE (collaborazioni con riviste locali "Il Ponte", "La ciujte", "Il Messaggero Veneto")	Secondaria Talmassons	2^B
SCRITTORI AL COMPUTER	Secondaria Talmassons	2^B

DENOMINAZIONE PROGETTO: BANDO POF 2016-2017 d.1) gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Primaria Talmassons	3^A, 5^A/B
CAPIRE MULTIMEDIALE	Primaria Lestizza	ALUNNI BES 3^,4^,5^ A/B
IL TACHISTOSCOPIO	Primaria Lestizza	ALUNNI BES 2A/B 3A/B
RECUPERO IN MATEMATICA	Primaria di Talmassons	5^ A/B

DENOMINAZIONE PROGETTO: BANDO POF 2016-2017 d.3) promozione dell'integrazione sociale, contrasto alla discriminazione ed educazione alla gestione dei conflitti		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
ABC DELLE EMOZIONI : PERCORSO EMOTIVO RELAZIONALE SULL'AUTOREGOLAZIONE	Primaria Lestizza	– teatro-terapia 4 A/B 5^A/B e movimento Felden Crais 2A/B
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ (con STS)	Secondaria Talmassons	Classi prime e seconde
EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ (con STS)	Secondarie Lestizza/Talmassons	Classi terze
STARE BENE A SCUOLA CON LO YOGA	Primaria Talmassons	3^A/B
STARE BENE A SCUOLA: L'ORA SPECIALISSIMA	Primaria Talmassons	4^ 5^A/B

DENOMINAZIONE PROGETTO: BANDO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI 2016-2017		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
ITALIANO L2 PER ALUNNI STRANIERI	Primaria Lestizza e Talmassons	1 [^] A, 4 [^] A
MEDIAZIONE CULTURALE con il CESI	Primaria Talmassons	2 [^] -4 [^] -5 [^] A/B
MEDIAZIONE LINGUISTICA per alunni stranieri e/o NAI	Primaria Lestizza e Talmassons	1 [^] A - 2 [^] A - 4 [^] A

DENOMINAZIONE PROGETTO: ORIENTAMENTO 2016-2017		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO con il COR di Udine	Secondarie Lestizza/Talmassons	Classi terze

B. L'AREA DELLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE E ATTIVA:
sensibilizzare alunni e alunne ad una cultura della cittadinanza orientata alla convivenza civile, alla tolleranza, alla pace e al confronto sui problemi collettivi ed individuali.

DENOMINAZIONE PROGETTO: BANDO POF 2016-2017 a) competenze chiave europee e competenze di cittadinanza		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
EDUCAZIONE AL DONO (con associazione ADO)	Secondaria di Lestizza e Talmassons	Classi terze
EDUCAZIONE ALL'INCLUSIONE (con associazione FAI SPORT)	Secondaria di Lestizza e Talmassons	Classi terze
EDUCAZIONE ALLA SALUTE (con associazione AFDS)	Primarie Secondarie	DA DEFINIRE Classi seconde
EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA (con Squadre Comunali Protezione Civile)	TUTTE LE SEDI	TUTTE LE CLASSI
ENGLISH DAY	Secondaria Talmassons	TUTTE LE CLASSI
ENGLISH STORYTELLING	Primaria Talmassons	TUTTE LE CLASSI
GIORNATA DELLA MEMORIA (in collaborazione con ANPI -Ud)	Secondarie Lestizza , Talmassons	TUTTE LE CLASSI
IMPARARE AD IMPARARE CON IL PROJECT MANAGMENT	Primaria Talmassons	4 [^] ,5 [^] A/B
IN UN VILLAGGIO PER CRESCERE	Primaria Lestizza	5A/B
MISSIONE MERENDA – EDUCAZIONE ALIMENTARE – FRUTTA NELLE SCUOLE	Primaria/Secondaria Talmassons	TUTTE LE CLASSI

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ	TUTTE LE SEDI	TUTTE LE CLASSI
PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA PACE (Un poster per la pace)	Secondaria Lestizza e Talmassons	Classi terze
PRATICA PSICOMOTORIA IN CLASSE PRIMA	Primaria Lestizza e Talmassons	1 [^] A/B e 1 [^] A
PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA (TEMI DI CITTADINANZA; CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE; SCIENCE IN ENGLISH...)	Secondaria Lestizza e Talmassons	TUTTE LE CLASSI
PROGETTO GENITORI	Primaria Talmassons	4 [^] ,5 [^] A/B

DENOMINAZIONE PROGETTO: PROGETTI SPECIALI IN RETE 2016-2017		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
CO.ME.NOI (progetto in rete con I.C. Rivignano e Latisana)	Primaria Talmassons Secondarie Lestizza/Talmassons	DA DEFINIRE
COMPITI IN AUTONOMIA – ATTIVITÀ DI DOPOSCUOLA PER ALUNNI DSA (in rete con l'U.DIS)	Primarie e Secondarie Lestizza/Talmassons	Alunni DSA
PROGETTO CEDIM: RITMO E MELODIA – ARMONIA PER TUTTI (progetto in rete con Gonars)	Primaria	DA DEFINIRE
ZÛCS INTE RÊT (in rete con Codroipo e Rivignano)	Infanzia Galleriano Primaria Lestizza Primaria Talmassons	DA DEFINIRE

C. L'AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA: offrire occasioni di espressione e fruizione dei linguaggi verbale, grafico-pittorico, cinematografico, musicale ed informatico attraverso attività laboratoriali.

DENOMINAZIONE PROGETTO: ATTIVITÀ LABORATORIALI di TEATRO E/O MUSICA ed altri laboratori LINGUISTICO-ESPRESSIVI 2016-2017		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
IL TEATRO DELLE LINGUE E LE LINGUE DEL TEATRO	Primaria e Secondaria Talmassons	5 [^] A/B+ classe 3 [^] B tempo prolungato
LABORATORI CON I GENITORI A SCUOLA	Primaria Lestizza e Talmassons	TUTTE LE CLASSI
LABORATORI PER LA PROMOZIONE ALLA LETTURA (con le biblioteche comunali e il sistema bibliotecario del Medio Friuli)	TUTTE LE SEDI	TUTTE LE SEZIONI
MUSICA VIVA	Primaria Talmassons	TUTTE LE CLASSI

RASSEGNE CORALI E STRUMENTALI (periodo pre-natalizio/pasquale e fine anno)	Secondarie Lestizza/Talmassons	TUTTE LE CLASSI
--	--------------------------------	-----------------

D. L'AREA MOTORIO-SPORTIVA: promuovere una concezione della pratica sportiva come momento di incontro, crescita e maturazione personale, ma anche di acquisizione dei sani valori dello sport.

<i>DENOMINAZIONE PROGETTO: EDUCAZIONE FISICA 2016-2017</i>		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Secondarie Lestizza/Talmassons	Adesione volontaria
CORSA CAMPESTRE	Secondarie Lestizza/Talmassons	Adesione volontaria
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Secondarie Lestizza/Talmassons	Adesione volontaria
L'ATTIVITÀ MOTORIA ATTRAVERSO IL GIOCO	Primaria Talmassons	1 [^] -2 [^] -3 [^] A/B
LA GIORNATA DELLO SPORT e TUTTINGIOCO 2017 (10 giugno 2017)	Secondaria Lestizza e Talmassons Primaria Talmassons	TUTTE LE CLASSI
MOVIMENTO IN 3S	Primaria Lestizza Primaria Talmassons	1 [^] -4 [^] -5 [^] A/B 4 [^] -5 [^] A/B
PROGETTO "IO CALCIO A CINQUE" (se riconfermato dalla FIGC) e TORNEI INTERCLASSE PER SPORT DI SQUADRA	Secondarie Lestizza/Talmassons	Adesione volontaria
PROGETTO DI PRATICA PSICOMOTORIA "DAL PIACERE DI FARE AL PIACERE DI AGIRE" (con STS)	Infanzia Galleriano	TUTTE LE SEZIONI

E. L'AREA DELLA LINGUA FRIULANA: riconoscere all'identità culturale locale un valore fondante per la formazione della personalità, promuovendo l'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative in lingua friulana, la conoscenza di aspetti culturali e storici del proprio territorio e della propria regione in ottemperanza al dettato costituzionale, confermato dalla LR 15/96 e dalle Leggi Nazionale 482/99 e Regionale 29/2007.

<i>DENOMINAZIONE PROGETTO: BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE – a.s.2016-17</i>		
TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	PLESSO	CLASSI/SEZIONI
CONOSCENZA DELLA STORIA E DI QUADRI DI CIVILTÀ NELL'AMBITO STORICO LINGUISTICO	Secondarie Lestizza	1 [^] A/B
STRIIS, STRIONS E BENANDANTS	Secondaria Lestizza	2A

L'ABC DEL FARE PER LA PACE "DALLA GRANDE GUERRA ALLA GRANDE PACE"	Secondaria Lestizza	3A
STORIA E CULTURA FRIULANA: IL FRIULI TRA STORIA, LEGGENDE E CULTURA, DAL MEDIOEVO ALLA STORIA RECENTE	Secondaria Talmassons	TUTTE LE CLASSI
CONCORSO SESULE D'ARINT	Secondarie Lestizza e Talmassons	Partecipazione ad adesione volontaria (tutte le classi)

<p>DENOMINAZIONE PROGETTO: L.R. 29/2007 - INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA</p> <p>Dall'anno scolastico 2012/2013 nella scuola dell'infanzia e primarie viene data attuazione al piano applicativo di sistema per l'insegnamento alla lingua friulana allegato alla delibera della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1034 dell'8 giugno 2012.</p> <p>L'insegnamento della lingua friulana nelle sedi dell'Istituto viene svolto, per n. 30 ore annue e con le modalità del piano applicativo sopracitato, dalle insegnanti inserite negli elenchi regionali in servizio presso il nostro istituto.</p> <p>Attività inserite nel piano annuale dell'Istituto</p> <p>INFANZIA GALLERIANO (60 ore di insegnamento sez. A e B con due insegnanti interne e 60 ore due sez. C e D con insegnante esterna)</p> <p>PRIMARIA LESTIZZA (270h di insegnamento con insegnanti interni, di cui 60h in orario aggiuntivo)</p> <p>PRIMARIA TALMASSONS (270h di insegnamento con insegnanti interni)</p>
--

USCITE, VISITE e VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/2017 si rimanda a quanto definito all'interno della medesima sezione presentata nel relativo Piano dell'Offerta Formativa annuale.

USCITE A PIEDI

Nel corso dell'anno scolastico, per tutte le sedi dell'Istituto Comprensivo, sono previste uscite a piedi sul territorio, per le quali, all'inizio delle attività, è richiesta ogni anno l'autorizzazione ai genitori.

Ogni volta, per tutte le uscite effettuate dalle scuole dell'Istituto, sarà data comunicazione del programma dell'uscita anche alle famiglie, le quali vengono inoltre coinvolte affinché istruiscano i bambini/ragazzi al rispetto delle disposizioni per la buona riuscita delle uscite stesse.

5. PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

5.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Presso la Scuola Secondaria di 1° grado di LESTIZZA sono presenti

La PRESIDENZA	- il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento Telefono: 0432-762687 int. 5 Indirizzo di posta elettronica: dirigente.iclestizza@gmail.com
La SEGRETERIA	<u>Orario di apertura al pubblico:</u> da lunedì al sabato dalle ore 11.30 alle ore 13.30 Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi: rag. Flavia Blasigh Telefono: 0432 762687 int. 4

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

	Scuola dell'Infanzia di Galleriano	Scuola Primaria di Lestizza	Scuola Primaria di Talmassons	Scuola Secondaria di 1° grado di Lestizza	Scuola Secondaria di 1° grado di Talmassons
Denominazione	Carlo Collodi	Cesare Battisti	Pacifico Valussi	Domenica Faleschini	Ippolito Nievo
Indirizzo	Via del Castelliere, 7 <u>Galleriano</u>	Via delle Scuole, 5 <u>Lestizza</u>	Via Argilars, 2 <u>Talmassons</u>	Via delle Scuole, 5 <u>Lestizza</u>	Via Argilars, 2 <u>Talmassons</u>
Telefono	0432.764252	0432.760295	0432.766031	0432.762687	0432.766031
Posta elettronica	infanzia.lestizza@libero.it	elemlestizza@libero.it	primariavalussi@gmail.com	scuolalestizza@gmail.com	scuola.talmassons3@gmail.com
Referente di sede	Turco Marisa	Petris Licia	Renato Stocco	Ghio Stefania	Toneatto Anna Maria
N° insegnanti	9	16	16	17	19
N° alunni	88	161	148	100	99
N°classi/sezioni	4	10	9	5	6
Servizi	Preaccoglienza (Comitato Genitori) Mensa	Preaccoglienza Mensa P.I.F.	Mensa Doposcuola (Comitato Genitori)	Mensa	Pre- e Post-accoglienza Mensa
Strutture	Palestra, dormitorio, sala audiovisivi, giardino attrezzato	Aula attività espressive In comune con la Scuola Secondaria: Mensa Palestra	In comune con la Scuola Secondaria: Mensa, Palestra, Aula Magna, Aule speciali (aula di musica, arte), Laboratorio informatica	Aula di informatica aula di artistica, aula di Musica. In comune con la Scuola Primaria: Mensa Palestra	In comune con la Scuola Primaria: Mensa, Palestra, Aula Magna, Aule speciali (aula di musica, arte), Laboratorio informatica

SITI

Istituto Comprensivo: http://www.iclestizza-talmassons.gov.it	Primaria Talmassons http://www.iclestizza-talmassons.gov.it/printal/
Infanzia Galleriano http://www.iclestizza-talmassons.gov.it/infagal/	Scuola Secondaria Lestizza http://www.iclestizza-talmassons.gov.it/secles/
Primaria Lestizza http://www.iclestizza-talmassons.gov.it/primles/	Scuola Secondaria Talmassons http://www.iclestizza-talmassons.gov.it/sectal/

SCUOLA dell'INFANZIA

SEDE	ORARIO	TOTALE ALUNNI
Galleriano	dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 16.30	88

SCUOLE PRIMARIE

SEDE	ORARIO	TOTALE ALUNNI
Lestizza	lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 8.10 alle 12.40 martedì e giovedì: con rientro dalle 8.10 alle 15.55 MENSA (<u>INCLUSA NEL TEMPO SCUOLA</u>) con personale docente .	161
Talmassons	Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì: dalle 8.00 alle 13.00 Martedì: con rientro dalle 8.00 alle 16.00 MENSA (<u>INCLUSA NEL TEMPO SCUOLA</u>) con personale docente.	148

SCUOLE SECONDARIE di 1° GRADO

SEDE	ORARIO	TOTALE ALUNNI
Lestizza	Corso A: dal lunedì al sabato, dalle 8.10 alle 13.10 Corso B: lunedì, martedì e mercoledì, con rientro dalle 8.10 alle 16.50 giovedì e venerdì dalle 8.10 alle 13.10	100
Talmassons	Corso 30 ore - (<u>sezione A</u> – cl. 1[^]-2[^]-3[^] e <u>classe 1[^]B</u>): dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 13.00 Corso 36 ore <u>Classe 2[^]B</u>: lunedì, martedì e giovedì, con rientro, dalle 8.00 alle 16.40 mercoledì e venerdì: dalle 8.00 alle 13.00 Sabato libero. <u>Classe 3[^]B</u>: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 8.00 alle 13.00 martedì e giovedì, con rientro dalle 8.00 alle 16.00 MENSA (<u>INCLUSA NEL TEMPO SCUOLA</u>) con personale docente.	99

5.2 FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO a.s. 2016/17

UFFICIO DI DIRIGENZA		
Dirigente Scolastico	1° Collaboratore con funzioni di vicario	2° Collaboratore con funzioni di vicario
	Piero Sidoti	Luisa Pillino
	responsabile area logistica funzionale organizzativa e didattica scuola secondarie	responsabile area logistica funzionale organizzativa e didattica scuola infanzia e primaria
	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione delle attività collegiali: calendarizzazione degli impegni e coordinamento delle attività delle scuole secondarie in merito a orari di servizio e didattici e alla progettazione d'istituto e delle sedi (scrutini, Consigli di Classe, incontri con le famiglie, etc). - Stesura dell'OdG e delle convocazioni del CDU, delle riunioni, dei Consigli di classe e delle relative circolari alle sedi. - Stesura e revisione dei documenti di istituto, assieme alle funzioni strumentali e ai gruppi di lavoro. - Supervisione e calendarizzazione delle scadenze scolastiche riguardanti la scuola secondaria e predisposizione delle relative circolari da inviare alle sedi. - Referente e coordinatore Commissione RAV e Pdm: stesura, aggiornamento, applicazione e presentazione al CDU per la condivisione con il personale docente. - Coordinamento e organizzazione degli esami conclusivi del primo ciclo compresa la gestione delle prove Invalsi sin dagli atti preparatori. - Analisi e presentazione al CDU dei risultati delle prove Invalsi. - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e dell'eventuale aggiornamento dello stesso. - Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. - Accoglienza dei docenti in ingresso e definizione delle mansioni (docenti del potenziamento/autonomia, docenti di prima nomina, tirocinanti, etc.). - Organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale (formazione delle classi e relativi criteri, progetti per classi parallele, etc.) e verticale per favorire la continuità didattica (organizzazione degli incontri con i genitori delle quinte della primaria). - Sostituzione della Dirigente Scolastica in caso di sua assenza con delega alla firma di documenti interni, con l'eccezione di quelli non delegabili, redigendo atti e curando rapporti con l'esterno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e organizzazione delle attività delle scuole dell'infanzia e primarie in merito a orari di servizio e didattici e alla progettazione d'istituto e delle sedi. - Stesura dell'OdG e delle convocazioni del CDU, delle riunioni, dei Consigli di classe / interclasse / intersezione, delle circolari e del verbale del Collegio dei Docenti. - Stesura e revisione dei documenti di istituto, assieme alle funzioni strumentali e ai gruppi di lavoro. - Aggiornamento e invio alle sedi di modulistica relativa a programmazione didattica, piano annuale uscite/visite di istruzione, schede per attività e progetti, permessi orari, consigli di intersezione / interclasse/classe, con raccolta e archiviazione della documentazione. - Stesura del piano di spesa per attività/progetti dell'Istituto. - Verifica con la commissione della coerenza dei progetti con il RAV, PTOF e PdM. - Verifica e stesura del Piano di spesa per attività/progetti, definitivo, con la DSGA per l'assegnazione dei fondi. - Predisposizione degli incarichi per attività/ progetti sugli allegati B (scheda finanziaria) e delle rendicontazioni sintetiche di fine anno per l'invio in Regione e monitoraggio dei progetti secondo le richieste. - Documentazione delle prove INVALSI per la scuola primaria. - Controllo del flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza e la verifica della pubblicazione delle circolari. - Sorveglianza del rispetto, da parte degli allievi e delle famiglie, dei regolamenti d'Istituto. - Ricevimento di docenti, alunni e famiglie. - Collaborazione con la segreteria per favorire la comunicazione con il personale Docente. - Sostituzione della Dirigente Scolastica in caso di sua assenza con delega alla firma di documenti interni, con l'eccezione di quelli non delegabili, redigendo atti e curando rapporti con l'esterno.

FIDUCIARIO DI PLESSO

Coordina l'organizzazione del plesso in merito a: orari, gestione supplenze, risoluzione problematiche relative ad alunni, docenti, personale Ata e genitori. Ha riferimento diretto con il DS e DSGA.
Accoglie il personale docente neo-immesso ed i tirocinanti.
Raccoglie e monitorizza i progetti di plesso. Partecipa alla stesura del PTOF per quanto di competenza del proprio plesso.

Secondaria Lestizza	Stefania Ghio
Secondaria Talmassons	Anna Maria Toneatto
Primaria Lestizza	Licia Petris
Primaria Talmassons	Renato Stocco
Infanzia Galleriano	Turco Marisa

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono responsabili di settori di intervento specifici, vengono nominate dal D.S.

Funzione strumentale		Docente
1	INCLUSIONE DISAGIO INTERCULTURA (DSA, svantaggio scolastico, alunni stranieri)	Mara Ferino
2	SOSTEGNO (+ gruppo H/G.L.I.)	Maria Assunta Affatati
3	PTOF (+ commissione nucleo autovalutazione, fiduciari di sede, Tosolini)	Martina Tomat

COORDINATORE DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE

- Presiede le riunioni su delega del D.S.
- Per i plessi dell'infanzia e primaria rientra nei compiti del fiduciario
- Per le secondarie viene nominato un coordinatore per ciascuna classe prioritariamente un docente di lettere e matematica

Secondaria Lestizza	1A – Loredana Plasenzotti	2A – Stefania Ghio	3A – Michela Vicario
	1B – Marianna Feruglio	-----	3B – Michelina Carbone
Secondaria Talmassons	1A – Matematica	2A – Maura Marega	3A – Michela Raccanello
	1B – Daniela Bazzano	2B – Anna Maria Toneatto	3B – Piero Sidoti

SEGRETARIO DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE

Provvede alla stesura dei verbali delle riunioni dell'O.C. di competenza nei vari plessi, per le classi della scuola secondaria di 1° grado e per i collegi docenti di settore. Fra loro viene individuato il segretario del collegio docenti di settore.

Secondaria Lestizza	1A – Denteseano (ins. Sostegno)	2A – Frizzarin	3A – Della Mora
	1B – Valean (ins. Inglese)	-----	3B – Vacca
Secondaria Talmassons	1A – Zanier	2A – Roman	3A – Rizzi
	1B – Bombara	2B – Testa	3B – Marchesin

REFERENTI PER COMPITI SPECIFICI			
COMPITO	OBIETTIVI	SEDE	DOCENTE
REFERENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA	ASPP	Secondaria Lestizza	Antonino Bombara
		Secondaria Talmassons	Antonino Bombara
		Primaria Lestizza	Nadia Beltrame
		Primaria Talmassons	Renato Stocco
		Infanzia Galleriano	Maura Sguazzin
COMMISSIONE VALUTAZIONE PROGETTI	Commissione valutazione coerenza dei progetti con il RAV, PTOF e PdM (assieme con i collaboratori della Dirigente)	Secondaria	Loredana Plasenzotti
		Primaria	Martina Tomat
NUCLEO VALUTAZIONE	Stabilisce i criteri di assegnazione del Bonus e partecipa alla prova per i neoassunti (solo componente docenti).	Dirigente Scolastico	
		Michelina Carbone	
		Martina Tomat	
		Germano Andreoli	
		Vanessa Pellizzari	
		Veruska Tosolini	
		Dirigente esterno	
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	Tenere aggiornati i docenti sulle prove Invalsi SNV annuali e nella prova nazionale di fine ciclo. Stendere la progettazione triennale d'Istituto e la sua revisione annuale partendo dagli esiti del RAV e puntando a raggiungere gli obiettivi meglio sintetizzati nel Piano di Miglioramento.	Piero Sidoti	
		Michelina Carbone	
		Licia Petris	
REFERENTE PER IL FRIULANO	Coordinamento delle attività progettuali e di insegnamento del friulano.	Luisa Pillino	
REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA	Organizza e diffonde le informazioni per la scelta della scuola secondaria di secondo grado (incontri scuole aperte e stage), mantiene i rapporti con il COR per l'organizzazione degli incontri a scuola.	Stefania Ghio	
REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO	Secondaria Lestizza	Gabriele Gervasutti	
	Secondaria Talmassons	Mara Rizzi	
COMMISSIONE per la gestione delle T.I.C.	Garantire il buon funzionamento della struttura informatica del plesso di competenza. Comunicare eventuali malfunzionamenti e partecipare al piano di digitalizzazione d'istituto.	Secondaria Lestizza	Marianna Feruglio
		Secondaria Talmassons	Antonino Bombara
		Primaria Lestizza	Elena Mignone
		Primaria Talmassons	Franca Nanni
		Infanzia Galleriano	Stocco Donatella
ATTIVITÀ E MANIFESTAZIONI SPORTIVE e MOVIMENTO IN 3S	Provvede all'organizzazione e realizzazione delle manifestazioni sportive scolastiche	Secondaria	Giuseppe Vacca
		Primaria	Renato Stocco
CONTINUITÀ	Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità. Progettare attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Secondaria	Piero Sidoti
		Primaria	Veruska Tosolini

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	Attuazione di progetti di innovazione digitale in linea con il PNSD (Piano nazionale per la scuola digitale).	ANIMATORE DIGITALE	Luisa Pillino
		TEAM D'INNOVAZIONE	Marianna Feruglio
			Loredana Plasenzotti
			Michela Vicario
		Gruppo 10 DOCENTI	Franca Vilotti
			Cristina Martinis
			Donatella Stocco
			Nadia Beltrame
			Alessandra Testa
			Elena Mignone
			Serena Forte
			Stefania Sebastianis
			Orietta Martinuzzi
			Mara Rizzi
Personale Amministrativo	Beatrice D'Ambrosio		
	Valerio Zinzone		
Pronto Soccorso Tecnico	Gabriele Manfrè		

Figura web-master per l'implementazione del sito d'Istituto, per i cinque plessi: ins. Donatella Stocco.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO AA.SS. 2015/2018

Componente Genitori: Pellizzari Vanessa, Cum Ilaria, Petris Agnese, Tavano Marica, Favotto Anna, Feregotto Elisa, Casadei Menghi Stefania, Andreoli Germano.

Componente Docenti: Testa Alessandra, Toneatto Anna Maria, Zanier Tiziana Maria, Marangone Mirella, Savorgnan Chiara, Pillino Luisa, Tomat Martina, Vilotti Franca.

Componente Personale A.T.A. : Manfrè Gabriele, Tonizzo Renata.

Componenti della Giunta: sig.ra TAVANO Marica (Presidente del Consiglio), sig.ra PELLIZZARI Vanessa (Vicepresidente del Consiglio), sig. MANFRÈ Gabriele (membro della Giunta – componente A.T.A.), prof.ssa TONEATTO Anna Maria (membro della Giunta – componente docenti).

Dirigente scolastico reggente: Chiappino Renata.

CONSIGLI DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE-CLASSE A.S. 2016/17

Consiglio di Intersezione Scuola dell'Infanzia	Sez. A	Buttazzoni Aurora
	Sez. B	Piani Lavinia
	Sez. C	Tavano Marica
	Sez. D	Fantino Nicola

CONSIGLI DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE-CLASSE A.S. 2016/2017				
Consiglio di Interclasse Scuola Primaria di Lestizza	Prima A	Pacco Francesca	Terza B	Coppino Nelly
	Prima B	Buttazzoni Aurora	Quarta A	Bin Cinzia
	Seconda A	Biasutti Barbara	Quarta B	Zuttion Raffaella
	Seconda B	Feregotto Elisa	Quinta A	Gregoris Ketty
	Terza A	Kanduth Sendy	Quinta B	Sbabo Veronica
Consigli di classe Scuola Secondaria di Primo Grado di Lestizza	Prima A	Gallo Massimo, Michelini Annalisa, Casadei Menghi Stefania		
	Prima B	Gatteri Jerry		
	Seconda A	Eletto Anna, Leone Giuseppe, Rivilli Erika		
	Terza	Fabbro Gladys, Pertoldi Monica, Gregoris Laura, Andreoli Germano		
	Terza B	Barbina Eliana, Nadalini Francesca		
Consiglio di Interclasse Scuola Primaria di Talmassons	Prima A	Pecile Debora	Quarta A	Buffon Tundra
	Seconda A	Mion Frida	Quarta B	Petris Agnese
	Seconda B	Toneatto Fabio	Quinta A	Decembrotto Angela
	Terza A	Ponte Enrico	Quinta B	Odorico Katia
	Terza B	Pasqual Alessandra		
Consigli Classe Scuola Secondaria di Primo Grado Talmassons	Prima A	Cisillino Elena, Balduzzi Tiziana, De Paoli Daniele		
	Prima B	Chialchia Ester, Petris Agnese		
	Seconda A	Virgili Ivana, Boaro Paola, Toneatto Silvia		
	Seconda B	Cum Ilaria, Pellizzari Vanessa		
	Terza A	Dose Elisabetta, Rob Rafaela		
	Terza B	Palladino Elena, Pistrino Gabriele		

5.3 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

5.3.1 FAMIGLIE

Le famiglie degli alunni/e nella scuola dell'autonomia sono chiamate ad una reale e fattiva partecipazione:

- discutono delle proposte riguardanti l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, l'organizzazione dell'orario e del calendario scolastico e ogni altro aspetto della gestione della scuola, su cui possono esprimere parere consultivo;
- i rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe per l'analisi di eventuali problematiche;
- si possono riunire previa richiesta e autorizzazione autonomamente in assemblee di comitato, per classe o per incontri allargati.

Per avere notizie sul rendimento scolastico e ogni altra informazione utile sulla partecipazione dei propri figli alla vita della scuola i genitori dispongono delle seguenti opportunità:

- ricevimento settimanale dei docenti secondo un orario stabilito
- ricevimento generale periodico le cui scadenze sono comunicate a tempo debito
- appuntamento con il docente
- lettere e convocazioni personali solo in caso di particolari problematiche
- sottoscrizione di eventuali patti educativi e/o protocolli

Patto di Corresponsabilità (vedi cap. 4.4)

Protocollo Alunni Stranieri (cap. 8)

Per sostenere e implementare il rapporto tra scuola e territorio il Collegio docenti ha deliberato la creazione di un sito web dell'istituto e delle sedi in cui gli utenti possono trovare le informazioni utili per conoscere meglio la realtà dell'Istituto.

5.3.2 COMUNI

Le Amministrazioni comunali hanno un ruolo centrale nelle scelte di politica scolastica, non solo in quanto responsabili delle strutture a disposizione dell'Istituto e del loro funzionamento, ma anche nella compartecipazione agli impegni finanziari e nell'indicazione delle linee generali di indirizzo per quanto riguarda la formazione dei futuri cittadini/e sulla base della lettura del quadro complessivo del territorio.

Dalla costituzione dell'Istituto Comprensivo (1 settembre 2009) si è creato, e via via consolidato, con le Amministrazioni Comunali di Lestizza e Talmassons, un rapporto collaborativo, proficuo ed efficace sia dal punto di vista organizzativo che da quello delle attività routinarie. All'interno dei Comuni operano la Commissione scuola (comune di Lestizza) e, con funzione consultiva, la Consulta Istruzione e Cultura e la Commissione Mensa (Talmassons) punti di raccolta, sensibilizzazione e proposte che nascono dal territorio.

Tutto questo dunque si esplicita come segue:

- periodici incontri con i Sindaci e/o loro delegati; per concordare linee generali ed operative, pianificare azioni, segnalare reciprocamente esigenze e problematiche
- interventi specifici per assicurare la realizzazione di progetti
- partecipazione del Sindaco o di un delegato ai lavori e all'attività del Consiglio d'Istituto, eccettuato il diritto di voto per le delibere
- specifiche convenzioni, al fine di regolare i rapporti attinenti alla concessione di finanziamenti e altre forme di interazione tra l'Ente locale e la Scuola.

I Comuni intervengono ad assicurare

- Trasporto e sorveglianza da casa a scuola nella Scuola dell'Infanzia di Galleriano; il trasporto degli alunni/e da casa a scuola, con attività di sorveglianza in convenzione con l'ANTEAS a Lestizza; il trasporto a Talmassons.
A Lestizza il trasporto da casa e scuola è gratuito; gratuito anche per alcune visite di istruzione.
A Talmassons il trasporto da casa a scuola è gratuito come pure le uscite all'interno del territorio comunale; sono a pagamento le visite fuori dal Comune.
- Il servizio mensa nelle Scuole Primarie e Secondarie di I grado di Lestizza e Talmassons. In entrambi i Comuni è stata istituita una Commissione mensa.
- Preaccoglienza nella scuola dell'infanzia di Galleriano, in convenzione con il "Comitato genitori".
- Il servizio "nonni vigili" nelle scuole di Lestizza.
- La preaccoglienza nella primaria in convenzione con l'ANTEAS a Lestizza..
- Preaccoglienza/postaccoglienza nella scuola secondaria di Talmassons.

Nel Comune di Talmassons è attivo il progetto Doposcuola promosso dal Comitato Genitori.

Nel Comune di Lestizza è attivo il PIF (Progetto Integrato Formativo) che propone, agli alunni della scuola primaria interessati, attività pomeridiane (svolgimento dei compiti, attività integrative varie...), organizzate dal Comitato Genitori.

In collaborazione con l'ASP, il progetto *Ragazzi si cresce* cura il centro di aggregazione per gli adolescenti, fornendo occasioni di socializzazione e spunti per la crescita di cittadini attivi e consapevoli.

Prosegue nelle scuole di Talmassons il progetto di educazione alimentare "Missione Merenda".

I Comuni e le Associazioni del territorio utilizzano le strutture (palestre e altri locali) per l'organizzazione delle loro attività, purché in orario non interferente con quello destinato alle lezioni e con la garanzia che i locali siano riconsegnati in opportune condizioni.

A Lestizza sono messe a disposizione strutture e locali per il PIF, per l'Università della Terza Età, per le Associazioni sportive e per il Progetto di Compiti in Autonomia U.Dis a.p.s; a Talmassons per il Doposcuola.

5.3.3 UNIVERSITÀ

Il Dirigente Scolastico, attuando le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, secondo le richieste, sottoscrive con l'Università agli Studi di Udine un accordo, per permettere agli insegnanti impegnati nella formazione di fare esperienza della vita reale della scuola e di osservare modelli efficaci di insegnamento. La richiesta di inserimento del tirocinante, formulata dall'Università attraverso il supervisore, viene accolta solamente dopo la libera accettazione da parte di uno o più docenti della Scuola disponibili a svolgere la funzione di accoglienti. L'esperienza ha confermato che dall'interazione tra docente accogliente e tirocinante può nascere un proficuo scambio che può arricchire anche la scuola ospitante. Il tirocinante, che si impegna a rispettare il segreto d'ufficio e la privacy sottoscrivendo una specifica dichiarazione, è autorizzato a partecipare alle attività scolastiche e, ai fini degli infortuni che potrebbero derivargli dalle attività predette e per la responsabilità civile verso terzi, la copertura assicurativa è a carico dell'Università.

5.3.4 ACCORDI DI RETE

- 1- **PROGETTO SPECIALE “CO.ME.NOI”** – in rete con gli Istituti Comprensivi di Rivignano-Teor e Latisana e l'associazione EDUCHÉ;
- 2- **PROGETTO SPECIALE “COMPITI IN AUTONOMIA”** con l'Associazione U.DIS e altre Istituzioni Scolastiche – rivolto alla realizzazione del Doposcuola per alunni DSA;
- 3- **PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE “ARMONIA PER TUTTI”** – in rete con il Dipartimento di Scienze Umane dell'università degli Studi di Udine, gli Istituti Comprensivi di Gonars, l'Istituto ISIS “C. Percoto” e l'IPSIA “G. Ceconi” di Udine e il CEDIM.
- 4- **PROGETTO BIENNALE “ZÛC INTE RÊT”** - in rete con gli Istituti comprensivi di Codroipo e Rivignano.

5.3.5 ASSOCIAZIONI ED ENTI

Nell'ottica della prosecuzione della funzione formativa della scuola nella comunità educante l'Istituto, dopo attenta e condivisa valutazione, accoglie e attiva contatti per operare in sinergia con le Associazioni locali offrendo un tramite per la conoscenza e la diffusione degli obiettivi che sono alla base della vita delle stesse Associazioni:

- ADO, AFDS
- I gruppi ANA e la PROTEZIONE CIVILE
- Le SOCIETÀ SPORTIVE E CULTURALI locali
- Le BANDE MUSICALI presenti sul territorio
- I COMITATI DEI GENITORI (Lestizza e Talmassons) – per l'attività pomeridiana del **PIF** a Lestizza e del **DOPOSCUOLA** a Talmassons
- ISTITUTI BANCARI presenti sul territorio
- IL SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL MEDIO FRIULI
- CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE (Lestizza-Talmassons).

L'Istituto si avvale della collaborazione continuativa della **Scuola Territoriale per la Salute** di Codroipo e dell'**Ambito Socio-assistenziale n.4** del **Medio Friuli** e con il **Centro di Orientamento Regionale**.

5.4 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

5.4.1 FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 1 c. 124 della dalla legge 107/15, nell'ambito degli

adempimenti connessi alla funzione docente, che indica la formazione in servizio dei docenti come

“obbligatoria, permanente e strutturale”, l'Istituto individua alcune aree di intervento per la

formazione docente. Il piano di formazione dell'Istituto è sviluppato in coerenza con il piano di

miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione

su decreto del MIUR.

Ciascun docente alla fine di ogni anno scolastico (per i prossimi tre anni) dovrà certificare, come

previsto dalla normativa, di aver preso parte a percorsi di formazione e aggiornamento per almeno 25

ore, ivi compresa la formazione interna, ma esclusa la formazione obbligatoria sulla sicurezza

LE AREE DI INTERVENTO CHE SONO STATE INDIVIDUATE SONO LE SEGUENTI E RICALCANO LE PRIORITA' DELLA FORMAZIONE EVIDENZIATE NEL PNF 2016-2019:

Le priorità della Formazione 2016-2019 dal PNF	Personale coinvolto	Azione formativa
COMPETENZE DI SISTEMA Autonomia didattica e organizzativa	Tutti i docenti	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche
Valutazione e miglioramento	Tutti i docenti	-Introduzione alla programmazione “a ritroso” e alla progettazione dei curricoli per competenze -Didattica per competenze: quadro teorico, modelli , valutazione e certificazione degli apprendimenti
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Tutti i docenti	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali,, contenuti digitali
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO Lingue straniere		-Percorsi di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa -Percorsi di formazione metodologica per il CLIL

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Docenti e personale ATA	Percorsi inseriti nel piano nazionale di digitalizzazione
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		-Formazione su inclusione scolastica -Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione -Formazione su nuove tecnologie per la disabilità Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Docenti Personale ATA	In coerenza con la Legge 81/2005
Corso per utilizzo defibrillatore	Docenti Personale ATA	Formazione personale per rianimazione cardiopolmonare

5.4.2 FORMAZIONE PER E CON LE FAMIGLIE

L'Istituto si apre inoltre alla formazione dei genitori in merito alle metodologie, all'utilizzo delle tecnologie specifiche, all'orientamento (percorsi e obblighi scolastici e formativi, educazioni del sè, affettività, sessualità e sicurezza) in collaborazione con Istituti ed Enti del Territorio.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

Come da *Premessa* la scuola si propone di mettere gli alunni/e al centro della propria azione educativa al fine di concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli, formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, promuovere un sapere organico e critico, potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità.

Molta attenzione viene rivolta agli aspetti di verticalità (continuità tra settori scolastici), alle specificità territoriali, alle interrelazioni con gli enti e alle situazioni di disagio e di difficoltà degli studenti, attraverso un'attenta progettazione formativa e didattica.

Il Piano dell'Offerta Formativa è visionabile presso il sito dell'Istituto nonché esposto all'albo di ciascun plesso ed il Rapporto di Autovalutazione è reso pubblico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, viene integrato (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il **Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica**.

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione ha preso avvio la fase di formulazione del Piano di Miglioramento, un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV che le scuole sono chiamate a pianificare.

Gli attori di tale elaborazione sono: il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento ed il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato.

Ciò detto è posto in essere il coinvolgimento nel processo di miglioramento della comunità scolastica:

- favorendo e sostenendo il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, valorizzando le risorse interne;
- individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiando la riflessione dell'intera comunità scolastica, attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovendo la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

Per la sua stesura il nostro istituto ha adottato il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

Esso si compone di 4 sezioni:

Sez. 1 – Scelta degli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Sez. 2 – Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Sez. 3 – Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.

Sez.4 – Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione.

Il Piano di Miglioramento viene Allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si riportano qui in sintesi i traguardi e gli obiettivi di processo stabiliti e pianificati attraverso relative azioni all'interno del PdM.

6.1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI

PRIORITÀ E TRAGUARDI

N 1.

ESITI DEGLI STUDENTI. Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ

Consolidare o migliorare i risultati delle prove standardizzate.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Ci si prefigge, nell'arco di tre anni, di assestarci oltre la media nazionale provinciale e regionale.

N. 2

ESITI DEGLI STUDENTI. Competenze chiave e di Cittadinanza.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ

Imparare ad imparare

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Ci si prefigge di arrivare ad un livello di competenza A + B che superi il 60% attualmente i livelli sono: C 56% B16,7% A 26,7%

6.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGRESSO E DELLE AZIONI

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: condividere strumenti da applicare nella progettazione formativo didattica.

Azioni previste

- somministrazione del questionario motivazionale;
- analisi del questionario motivazionale e della griglia dei voti e quindi scelta, a livello collegiale e individuale, di strategie adeguate;
- condivisione con gli allievi degli esiti del questionario motivazionale e delle strategie che si intende mettere in atto.

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: creare e adottare strumenti per migliorare motivazione e modalità di apprendimento.

Azioni previste:

- costruzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione e l'adeguamento degli strumenti organizzativo didattici;
- adeguamento di tutti gli strumenti e delle modalità organizzative e progettuali in funzione del raggiungimento della competenza;
- creazione e condivisione degli strumenti.

Gli obiettivi di processo sopraindicati contribuiscono al raggiungimento della priorità in quanto vanno ad attivare e a monitorare i vari aspetti della competenza scelta.

Allo stesso tempo il perseguimento degli obiettivi di processo avrà ricadute positive sul consolidamento e miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.

7. RISORSE UMANE E MATERIALI

7.1 ORGANICO DOCENTI

	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	INSEGNANTI su POTENZIAMENTO
INFANZIA	8	15 ore	0
PRIMARIA	21 + 2 (Lingua Inglese)	1 + 12 ore	2

SECONDARIA I° GRADO		POSTI SOSTEGNO	INSEGNANTI su POTENZIAMENTO
	CATTEDRE	4 cattedre + 12 ore Lestizza + 9 ore Talmassons	1 cattedra di scienze matematica A059
Lettere	7 + 9 ore		
Matematica	4 + 9 ore		
Inglese	1 + 15 ore		
tedesco	1 + 4 ore		
Educazione artistica	1 + 4 ore		
Educazione tecnica	1 + 4 ore		
Educazione musicale	1 + 4 ore		
Educazione fisica	1 + 4 ore		

7.2 ORGANICO ATA

Ruolo	Numero
Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	1
Assistenti amministrativi a tempo indeterminato	3
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	11
TOTALE PERSONALE ATA	15

7.3 ESPERTI ESTERNI

	PROGETTI ED. MOTORIA	PROGETTI ED. MUSICALE	ALTRO
INFANZIA			Psicomotricista
PRIMARIA	1	1	Psicomotricista, psicopedagoga
SECONDARIA I° GRADO			Operatori teatrali 2, pedagogisti, assistenti sanitari e psicologi

7.4 FABBISOGNO

Infrastrutture e attrezzature

	INFRASTRUTTURE	ATTREZZATURE
INFANZIA GALLERIANO	Migliorare il collegamento internet	Giochi da giardino, Giochi da didattici, strumenti informatici, Lim
PRIMARIA LESTIZZA	Tapparelle schermanti in tutte le aule.	Materiale librario. Computer 20.
PRIMARIA TALMASSONS	Aula biblioteca, aula dedicata ad attività di piccolo gruppo, messa a norma del cancello di ingresso al polo scolastico (citofono e apertura a distanza), cablatura del polo scolastico.	Lim, computer portatili 3. Piccoli attrezzi per palestra (palloni, cerchi, materassi, cinesini, coni, ceste per riporre il materiale).
SECONDARIA LESTIZZA	Aula destinata al laboratorio di scienze, campanello alla porta di ingresso, tapparelle schermanti in tutte le aule.	Attrezzature di base per l'aula di scienze, computer 22
SECONDARIA TALMASSONS	Pavimentazione del camminamento di accesso alla scuola secondaria, cablatura del polo scolastico, aula destinata al laboratorio di scienze,	Lim, computer portatili 6 attrezzature di base per l'aula di scienze.

8. DOCUMENTI, PROTOCOLLI E REGOLAMENTI

Il Collegio Docenti riconosce la specificità di alcune situazioni che richiedono interventi mirati e, al fine di definire in modo chiaro e univoco gli interventi da adottare, ha redatto documenti regolativi. Tali documenti sono stati approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

√ **CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

All'interno del curricolo è inserito anche il **PROTOCOLLO FONOLOGICO** prodotto dai docenti, da adottare nel periodo di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

√ **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Si tratta di un documento nel quale sono contenute le procedure da adottare in caso di inserimento di alunni migranti soprattutto NAI. Sono definite le modalità operative per l'iscrizione, la prima accoglienza, l'organizzazione del percorso di studi individualizzato, la valutazione.

√ **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

√ **REGOLAMENTO PER VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

√ **MANUALE OPERATIVO D'ISTITUTO**

√ **PROTOCOLLO DEI COMPITI A CASA**

√ **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

Sono inoltre adottati i seguenti documenti

√ **Protocollo operativo per la segnalazione del disagio evolutivo dei minori** dalla scuola ai servizi territoriali.

√ **Linee guida per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo d'istruzione.**

√ **Indicazioni nazionali 2012.**

√ **PDP** (Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento).

√ **Certificato delle competenze.**

√ **Criteri di valutazione delle Prove d'Esame.**

√ **Scheda valutazione situazione di ingresso alla Sc. Sec. di 1^a gr.**

√ **Consiglio Orientativo.**

√ **Questionario motivazionale.**

√ **Strategie** decise a livello orizzontale, volte all'attivazione di interventi mirati al sostegno delle competenze relative all'*Imparare ad imparare*.